



## LETTERA DI UNA PROFESSORESSA AGLI STUDENTI DEL XXI SECOLO

### Dear Students: An Apology From A Teacher

*Nella edizione canadese online dell'Huffington post è comparsa una lettera, indirizzata ai «cari studenti di scuola secondaria superiore (High School) del XXI secolo», scritta da un'insegnante e blogger, Lizanne Foster. È una lettera di scuse. Ne segnaliamo in forma libera alcuni passaggi, che mostrano come molte delle ragioni per le quali l'insegnante canadese chiede scusa potrebbero essere condivise da chi insegna in contesti nazionali anche assai diversi come quello italiano. Segno del carattere transnazionale di alcune problematiche, soprattutto di quelle legate all'impatto delle nuove tecnologie e delle nuove scienze cognitive, sui modelli scolastici tradizionali.*

1. Malgrado i nostri sforzi, noi insegnanti non siamo riusciti a convincere chi ci governa del fatto che un investimento nella vostra educazione avrebbe effetti benefici per tutti e non produrrebbe, a differenza di altri investimenti, l'inquinamento dell'acqua e dell'aria.
2. Mi dispiace che dobbiate venire a scuola così presto al mattino malgrado le neuroscienze dimostrino che il cervello degli adolescenti funziona al meglio solo dopo le dieci.
3. Mi dispiace che dobbiate stare seduti per sei ore al giorno malgrado siano noti gli effetti negativi che ciò provoca sulla salute e sull'apprendimento.
4. Mi dispiace che voi siate raggruppati per età malgrado l'età cronologica non abbia nulla a che fare con le capacità intellettuali, la maturità, le abilità e le competenze di ciascuno.
5. Mi dispiace che dobbiate studiare materie che non vi interessano in alcun modo mentre l'insieme delle conoscenze umane raddoppia ogni 12 mesi.
6. Mi dispiace che voi siate in competizione l'uno con l'altro per ottenere i migliori voti mentre gran parte del progresso umano si deve alla collaborazione (che a scuola viene considerata "copiatura").
7. Mi dispiace che voi abbiate testi superati e tecnologie obsolete.
8. Mi dispiace che ciò che è chiamato apprendimento «personalizzato» non lo sia per nulla, forse perché se fatto sul serio costerebbe troppo.
9. Soprattutto mi dispiace che il sistema educativo sia costruito in funzione della vostra partecipazione a un'economia "estrattivista" che danneggia il nostro ambiente (senza il quale non ci sarebbe peraltro alcuna economia) provocando cambiamenti climatici che produrranno rapide trasformazioni sul piano sociale, politico, e anche economico, per affrontare le quali non sarete stati minimamente preparati.

*La lettera, terminato il lungo elenco delle scuse, prosegue, più che con proposte con un auspicio.*

Mi sarebbe piaciuto invece:

1. che la vostra curiosità non fosse schiacciata dal conformismo dei programmi scolastici;
2. avere una bacchetta magica per darvi una scuola con spazi nei quali esplorare, sperimentare e realizzare diversi modi di apprendere;
3. avere il potere di riaccendere in voi quella voglia di imparare che era così evidente nei vostri occhi prima del vostro primo giorno di scuola.

Voi giovani, *conclude la lettera*, siete naturalmente portati ad imparare, non potete non imparare.

Per questo mi dispiace che vi si faccia credere che l'unico sapere che conta è quello impartito a scuola e che si apprende in classe, soprattutto in funzione dei test. Così si spreca il grande potenziale di creatività degli adolescenti.

Se solo i politici capissero che è l'adolescenza il periodo nel quale l'essere umano raggiunge il picco del suo sviluppo cognitivo... Se solo dessero ai giovani una chance...

Firmato: *Sincerely, A Teacher.*

*La lettera ci sembra una felice sintesi dei dilemmi e delle sfide lanciate dalla rivoluzione tecnologica e dalle scienze cognitive ai sistemi educativi di tutto il mondo in questo inizio del XXI secolo: nuove coordinate di spazio e di tempo, personalizzazione, apprendimento cooperativo, interdisciplinarietà, multimedialità, nuovo ruolo del docente. Saranno in grado i sistemi educativi attuali, tutti più o meno gutenberghiani ed eredi della tradizionale partizione disciplinare, di raccogliere queste sfide?*



## Dear High School Students in the 21st century,

A new semester begins next week and I find myself feeling compelled to apologize to you. Despite our best efforts, we teachers have failed to persuade the people who have the political power to change our public education system, to do so. We can't seem to convince our premier that an investment in your education is an investment that we will all benefit from, an investment that would not cost us polluted water and toxic air.

So, until your education needs prevail over the needs of foreign corporations, please accept this apology from me.

I'm sorry that you have to be at school so early each morning despite neuroscience research indicating that teen brains do not function optimally until 10 a.m.

I'm sorry that you have to ask my permission to leave the classroom to pee even though you have a driver's licence and a part-time job, and are making significant decisions about your post-secondary life right now.

I'm sorry that you are forced to sit for six hours each school-day despite research that reveals the detrimental cognitive and health effects of excessive sitting.

I'm sorry that you are age-batched, forced to move through the school system with people your own age as though chronological age had anything to do with intellect, maturity, skills or ability.

I'm sorry that many of you who struggle to cope in school do not get any learning support because prevailing economic policy does not prioritize funding your needs.

I'm sorry that you have to study subjects that you are not interested in at a time when the sum total of human knowledge is doubling every 12 months.

I'm sorry that you are made to believe that there is a scarcity of A grades for which you have to compete, when all human progress has been the result of collaboration, often considered "cheating" in schools.

I'm sorry that you have textbooks with outdated information and classroom technology that is not maintained and practically obsolete.

I'm sorry that what is being called personalized learning is not actually personal at all. Truly personal learning costs too much, you understand?

I am sorry, that despite all the hype, based on the current government's track record, the recently announced BC Innovation Strategy, is unlikely to yield any significant changes apart from new ways to count what you do in schools.

But most of all, I am sorry that the education system is focused on your participation in an extractivist economy while our environment, without which there would be no economy, undergoes a climate crisis that will force a rapid reconfiguration of all that we currently do socially, politically, and economically, and for which you will be utterly unprepared.

I am so very sorry.

I wish you had not had your curiosity crushed by classroom conformity.

I wish I could wave a magic wand to give you the kind of school that would have spaces in which you could examine and explore, experiment and experience learning in diverse ways.

I wish I had the power to re-ignite the passion for learning so evident in your eyes in the weeks before your first day of school.

I wish I could help you to remember that before you were a student, you were a scientist, experimenting, discovering, questioning, making connections.

You were a poet too... remember how you'd describe things in ways that amused and amazed the adults around you?

You were born to learn. You cannot not learn.

I'm so sorry that you are made to believe that the only learning that counts is the kind of learning that happens in schools. And only then the kind of learning that happens in a classroom. But not all that you learn in a classroom. Only the things that will be on the test, count.

I wish I could whisk you away to other places where the public education system is prioritized by politicians who believe that the characteristics of their country's future society depends on the characteristics of their current education system.

At a time when all our lives depend on ingenuity to solve our most intractable problems, we are wasting your minds' potential for creative solutions. Adolescence is when we humans reach the peak of our cognitive development. Evidence of your amazing "out of the box" thinking and your capacity to create solutions is everywhere these days.

I wish I could show the powers-that-be what they need to see before they can clearly see what you can do, if you only had the chance. If only ...

Sincerely,

*A Teacher*